



MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E PROCEDURE PER LA RICHIESTA DI REVISIONI E VARIANTI

Il presente documento vuole essere uno strumento in favore dei beneficiari e dei tecnici delegati, ai fini di una corretta rendicontazione delle domande di pagamento e della definizione di una corretta procedura per le eventuali richieste di revisioni e/o varianti. Il presente documento nonché gli allegati predisposti sono pertanto da considerarsi meramente integrativi a quanto già previsto dai bandi e dai manuali delle procedure di riferimento.

PRESUPPOSTO: ogni revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL prima di sostenere qualsiasi tipologia di spesa. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PSL e il PSR, entro 30 giorni dalla richiesta presentata dal beneficiario titolare della domanda di aiuto, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di aiuto.

Ai fini della ammissibilità della spesa, **per ogni cambiamento modificativo in termini di quantità, qualità e prezzo rispetto al progetto approvato con decreto (o con successive autorizzazioni) è sempre necessaria una richiesta di autorizzazione preventiva da parte del GAL** corredata della seguente documentazione:

- documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche;
- un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di revisione (All. 4);
- dichiarazione a firma della ditta beneficiaria ad impegnarsi a completare comunque tutte le opere previste dal progetto approvato entro il saldo;



- in caso di inserimento di nuove voci di costo non presenti originariamente bisogna giustificare le stesse, a seconda dei casi, o con l'inserimento del prezzo come da prezziario previsto dal bando di riferimento o con 3 preventivi.

Ogni richiesta di revisione/variante deve essere preventivamente presentata dal beneficiario competente prima della presentazione della relativa domanda di pagamento e, in ogni caso, tassativamente prima della scadenza del progetto.

Le revisioni/varianti che potranno essere preventivamente autorizzate sono derivanti, a mero titolo esemplificativo, da:

- esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
- cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
- intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
- presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale;
- casi di cosiddetta sorpresa geologica previsti dall'articolo 1664, secondo comma, del codice civile;
- modifiche finalizzate al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità, motivate da obiettive esigenze sopravvenute.

Le varianti richieste non possono comportare una modifica dei requisiti, della validità tecnica e della coerenza in base ai quali il progetto è stato valutato in sede di ammissibilità al finanziamento. Qualora le modifiche apportate al progetto iniziale comportino l'acquisizione o la modifica di pareri, autorizzazioni, concessioni, nullaosta o di altra documentazione, la variante potrà essere autorizzata, con emissione di apposito provvedimento, solo alla presentazione dell'intera documentazione prevista.

La richiesta di revisione/variante va presentata nei tempi occorrenti per le successive fasi istruttorie tale da consentire l'ultimazione degli interventi entro la data prevista dal decreto di concessione.



Il GAL autorizza la variante, sempre a condizione che:

- a) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie del progetto;
- b) la variante non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente).

DOMANDA DI PAGAMENTO SAL/SALDO

Al fine di una corretta rendicontazione delle spese si invitano i beneficiari nonché i tecnici degli stessi ad adottare tutte le indicazioni riportate nei bandi di riferimento.

A corredo della domanda di pagamento (sal o saldo) si invita ad adottare gli esempi di rendicontazione di seguito proposti:

- Corretta modalità di compilazione dello “Schema fattura” (All. 1);
- Quadro riepilogativo “Investimenti effettuati e da effettuare” (All. 2);
- In caso di revisioni/varianti il file riportante i “Nuovi importi approvati” (All. 3).

GAL FIOR D'OLIVI S.c.r.l.

Sede legale: Comune di Terlizzi, Piazza 4 Novembre n. 19 - Sede Operativa: Via I. Balbo, S.p. Terlizzi – Mariotto
70038 TERLIZZI (BA)

C.F. e P. IVA 07001610729

Tel: +39 080 351 25 34 Fax: +39 080 222 07 48

info@galfiordolivi.it - Pec: galfiordoliviscrl@legalmail.it

www.galfiordolivi.it